

OGGI IL CDA DELLA BANCA DECIDERÀ LE CONDIZIONI. IL RIBASSO SUL TERP ATTESO TRA IL 35 E IL 40%

Unicredit, aumento a maxi-sconto

La ricapitalizzazione da 7,5 miliardi partirà lunedì 9. L'ok della Consob al prospetto atteso entro il fine settimana. I grandi soci italiani sottoscriveranno ma limiteranno in parte le proprie quote

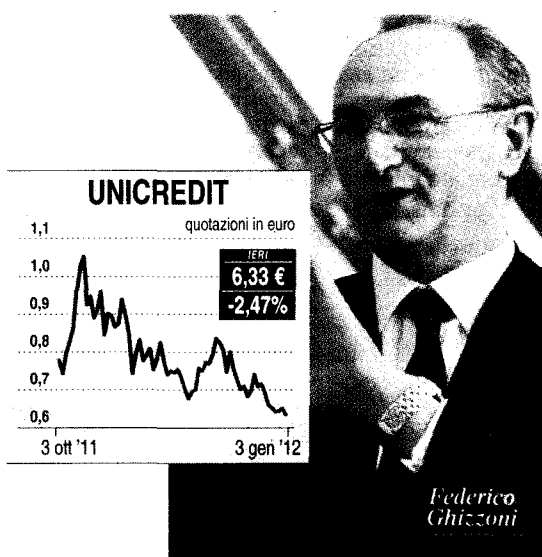
DI ANDREA DI BIASE

L'ultima parola sui dettagli dell'aumento di capitale da 7,5 miliardi di Unicredit spetterà al consiglio di amministrazione della banca, che si riunirà oggi per dare il via libera all'operazione di rafforzamento patrimoniale, che dovrebbe partire lunedì 9 gennaio (l'ok della Consob al prospetto è atteso per il fine settimana) per concludersi venerdì 27. Nel corso della riunione tenutasi nella tarda serata di ieri tra Marina Natale, cfo di Piazza Cordusio, e le banche del consorzio di garanzia guidato da Mediobanca e BofA-Merrill Lynch sarebbe stata definita la proposta da portare sul tavolo del cda odierno. Proposta che, secondo indiscrezioni, comporterebbe l'emissione dei nuovi titoli con uno sconto compreso tra il 35% e il 40% sul Terp (il prezzo

teorico prima dello stacco del diritto d'opzione), anche se il cda potrebbe decidere di alzare lo sconto oltre il 40%.

Intanto tra gli azionisti sono cominciati i movimenti. Il fondo americano Blackrock ha tagliato dal 4% all'1,7% la propria partecipazione in Unicredit con un'operazione effettuata il 27 dicembre scorso contemporaneamente all'accorpamento delle azioni (ieri il titolo ha chiuso in calo del 2,47% a 6,33 euro). Tra le Fondazioni le adesioni all'aumento stanno arrivando, ma alcune hanno scelto un'esposizione parziale. Nel dettaglio, Cariverona, che detiene il 4,2% di Piazza Cordusio, ha deliberato di sottoscrivere la quota del 3,51%: totalmente finanziata con mezzi propri, senza vendita di diritti e senza ricorso all'indebitamento. Un impegno stimabile, dunque, in circa 260 milioni. Stesso discorso per la

reggiana Manodori, che è attualmente azionista dello 0,79% e il cui consiglio generale ha deciso a larga maggioranza per una partecipazione parziale. L'operazione sarà finanziata con la vendita di parte dei diritti di opzione di propria pertinenza, senza alcun esborso aggiuntivo per l'ente. Anche Carimonte scenderà dal 3,4 al 3%. Non dovrebbe essere invece della partita Cassamarca (socio con lo 0,7%). Sottoscriveranno la propria quota per intero Crt e Bds (0,6%). Quest'ultima, attraverso il suo presidente Giovanni Puglisi, non ha mancato di sollevare più di una perplessità in merito all'aumento di capitale. (riproduzione riservata)



Unicredit, aumento a maxi-sconto

regala alla tua auto la qualità e blu diesel+ allo stesso prezzo del diesel standard

• Fino a 1800 cc in ogni categoria
• Consumi inferiori del 20% (maxi-prestazioni)
• Super prestazioni
• Super per ogni esigenza

blu diesel+